

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Rete CTS-CTI-AT della provincia di Varese ha istituito specifici gruppi di lavoro finalizzati all'ottimizzazione della documentazione a supporto dell'inclusione di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (di seguito DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES).

I tavoli di lavoro hanno visto la partecipazione di docenti con comprovata formazione ed esperienza nell'ambito dei bisogni educativi speciali, rappresentativi di tutti gli ordini e gradi scolastici e dei diversi territori afferenti ai Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) della provincia di Varese.

L'attività di revisione è stata avviata a seguito delle osservazioni emerse durante la fase di sperimentazione del documento in istituti selezionati del territorio. Successivamente, i gruppi di lavoro hanno proceduto all'aggiornamento di uno strumento maggiormente rispondente alle esigenze rilevate.

## PREMESSA

PDP è l'acronimo di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO e si tratta di un documento che garantisce agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di una proposta didattico-educativa il più possibile funzionale al loro modo di apprendere.

Piano: perché prevede la predisposizione di un programma, di un progetto, di un insieme di strategie condivise.

Didattico: perché il suo scopo è quello di favorire la didattica ovvero migliorare l'efficienza dell'apprendimento degli allievi, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'insegnamento del docente.

Personalizzato: perché deve essere funzionale a individuare le metodologie, gli strumenti e le strategie più adeguate ad ogni singolo alunno/a.

Il PDP è un patto tra scuola e famiglia, che dev'essere compilato correttamente, contenendo una serie di elementi ben delineati dalla normativa vigente (Linee Guida al punto 3.1) e, soprattutto, spiegando quali siano i punti di forza dell'alunno/a sui quali si deve fare leva.

Il PDP non è un documento fisso e immutabile, anzi, deve poter essere modificato in base alle dinamiche del percorso didattico.

Il PDP deve essere firmato da tutti i soggetti attivi nel processo di progettazione: il dirigente scolastico, gli insegnanti (se approvato e verbalizzato in CDC la firma può essere solo quella del coordinatore, per semplificare le procedure), la famiglia, l'alunno/a nella scuola Secondaria di primo e secondo grado.

Nell'a. s. 2022-23 la Rete CTS-CTI-AT della provincia di Varese ha rilevato la necessità di rivedere il modello di Piano Didattico Personalizzato provinciale.

Il gruppo dei referenti CTI, coordinato dalle referenti CTS e AT, tenendo conto delle istanze giunte all'attenzione della Rete, ha riesaminato i due modelli di PDP provinciali, per DSA e per altri BES, finora utilizzati.

Il nuovo modello di PDP si propone come strumento unico per tutti i Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nell'area della disabilità, siano essi certificati da un servizio o identificati dal consiglio di classe, infatti, come recitano le [linee guida del MIM](#), le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono valide per ogni bambino, e non viceversa.

Il nuovo modello nasce proprio per aiutare i docenti nella stesura di questo importante documento per il percorso scolastico degli allievi.

Le caratteristiche del modello proposto sono le seguenti:

- descrittivo: attraverso un'osservazione sistematica, ripetuta nel corso dell'anno scolastico, consente una modalità narrativo-descrittiva;
- accessibile: sono presenti riferimenti normativi ed esplicativi, indicazioni pratiche e indicatori selezionabili che guideranno l'insegnante nella compilazione, rendendo il documento di facile stesura;
- personalizzabile: si adatta all'unicità di ogni studente/studentessa con BES;
- digitale;
- modificabile: il documento, essendo solo un modello, può essere modificato in ogni sua parte (è possibile eliminare e/o aggiungere voci/finestre di scelta, ciò che non viene compilato o non serve va CANCELLATO, è sempre possibile aggiungere voci specifiche qualora necessarie o modificare la voce presente nella tendina qualora vi siano specifiche necessità per un alunno/a).

#### Allegati – ALL'INTERNO DEL PRESENTE DOCUMENTO

1. Mappa
2. Strumenti compensativi, misure dispensative e interventi di individualizzazione, modalità di verifica e valutazione, strategie metodologiche e didattiche
3. FAQ docenti

#### Allegati – ESTERNI AL PRESENTE DOCUMENTO

4. Modello in word - Si tratta del modello PDP finale che viene approvato dal Team/Consiglio di classe e presentato alla famiglia. Una volta compilato in word deve essere salvato in pdf
5. Modello per Relazione CDC (individuazione BES)

6. Istruzioni tecniche per la compilazione e stampa del modello
7. Questionario genitori
8. Verifica PDP

# MODELLO PDP SCUOLA PRIMARIA

## INTESTAZIONE DELLA SCUOLA

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n. 170/2010)
- Per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n. 8/2013)

<b>Codice SIDI/identificativo dell'alunno/a:</b>	
<b>Scuola:</b>	
<b>Classe:</b>	
<b>Anno scolastico:</b>	
<b>Coordinatore del team docenti:</b>	
<b>Referente inclusione:</b>	

*La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre.  
Il PDP viene deliberato dal Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.*

## SEZIONE A – DATI ANAGRAFICI

<b>Cognome e nome studente/studentessa:</b>	
<b>Luogo di nascita:</b>	
<b>Data di nascita:</b>	
<b>Lingua madre:</b>	
<b>Eventuale bilinguismo:</b>	
<b>Altri dati anagrafici rilevanti:</b>	

## TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

### 1. INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

<b>Tipologia di bisogno:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• disturbo specifico dell'apprendimento</li> <li>• disturbi evolutivi specifici</li> <li>• svantaggio socio, economico, linguistico e culturale</li> </ul>
<b>Individuato da:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• diagnosi/relazione multi professionale servizio sanitario</li> <li>• relazione di altro servizio</li> <li>• relazione del Consiglio di Interclasse</li> </ul>
<b>Redatta da:</b>	
<b>Codice ICD-10 / codice DSM IV:</b>	
<b>Specialista riferimento:</b>	
<b>Data:</b>	

<b>Documenti consegnati in segreteria:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• certificazione clinica</li> <li>• diagnosi DSA</li> <li>• relazione di altro Servizio</li> <li>• relazione del Consiglio di Interclasse</li> </ul>
--	---

## 2. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI SVOLTI E/O IN CORSO:

<b>Tipologia intervento:</b>	
<b>Orario scolastico/extrascolastico:</b>	
<b>Specialista riferimento:</b>	
<b>Tempi:</b>	
<b>Note:</b>	

## SEZIONE B – OSSERVAZIONI SULL'ALUNNO/A E SUL CONTESTO

### B1 – OSSERVAZIONI SULL'ALUNNO/A

#### 1.MOTIVAZIONE

<b>Consapevolezza dei propri punti di forza:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha piena consapevolezza dei propri punti di forza</li> <li>• l'alunno ha una parziale consapevolezza propri punti di forza</li> <li>• l'alunno ha una scarsa consapevolezza propri punti di forza</li> </ul>
<b>Consapevolezza delle proprie debolezze:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha piena consapevolezza delle proprie debolezze</li> <li>• l'alunno ha una parziale consapevolezza delle proprie debolezze</li> <li>• l'alunno ha una scarsa consapevolezza delle proprie debolezze</li> </ul>
<b>Autostima:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha un'alta autostima</li> <li>• l'alunno ha discreta consapevolezza delle proprie capacità</li> <li>• l'alunno ha una bassa autostima</li> </ul>
<b>Partecipazione:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipa attivamente</li> <li>• partecipa solo se sollecitato</li> <li>• partecipa in modo selettivo</li> <li>• non partecipa</li> </ul>
<b>Altre osservazioni:</b>	

## 2. ABILITA' STRUMENTALI

	Osservazioni dei docenti	Rilevazioni tratte dalla diagnosi
<b>Lettura:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• sostanzialmente corretta e priva di esitazioni (veloce)</li> <li>• sostanzialmente corretta, ma poco fluida (lenta)</li> <li>• stentata (scorretta)</li> <li>• con sostituzioni di parole (legge una parola per un'altra)</li> <li>• con omissioni/aggiunta di sillabe</li> <li>• con scambio di singoli grafemi (es: b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</li> <li>• con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• sostanzialmente corretta e priva di esitazioni (veloce)</li> <li>• sostanzialmente corretta, ma poco fluida (lenta)</li> <li>• stentata (scorretta)</li> <li>• con sostituzioni di parole (legge una parola per un'altra)</li> <li>• con omissioni/aggiunta di sillabe</li> <li>• con scambio di singoli grafemi (es: b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)</li> <li>• con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)</li> </ul>
<b>Scrittura:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata rispetto al gruppo classe</li> <li>• non adeguata rispetto al gruppo classe</li> <li>• solo in stampatello maiuscolo</li> <li>• con difficoltà nel seguire la dettatura</li> <li>• con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo..)</li> <li>• con problemi di lentezza nella stesura</li> <li>• con problemi di realizzazione del tratto grafico</li> <li>• con problemi di regolarità nel tratto grafico</li> <li>• leggibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata rispetto al gruppo classe</li> <li>• non adeguata rispetto al gruppo classe</li> <li>• solo in stampatello maiuscolo</li> <li>• con difficoltà nel seguire la dettatura</li> <li>• con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo..)</li> <li>• con problemi di lentezza nella stesura</li> <li>• con problemi di realizzazione del tratto grafico</li> <li>• con problemi di regolarità nel tratto grafico</li> <li>• leggibile</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• poco leggibile</li> <li>• scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• poco leggibile</li> <li>• scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti</li> </ul>
<b>Ortografia:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)</li> <li>• con omissioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con inversioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con sostituzioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)</li> <li>• con omissioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con inversioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con sostituzioni di lettere e/o sillabe</li> <li>• con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)</li> </ul>
<b>Produzione scritta:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• accettabile</li> <li>• scarsa e lacunosa</li> <li>• accettabile nei contenuti ma lenta</li> <li>• difficoltosa nella coerenza</li> <li>• difficoltosa nella coesione</li> <li>• difficoltosa a livello grammaticale e sintattico</li> <li>• uso della punteggiatura adeguato</li> <li>• uso della punteggiatura non adeguato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• accettabile</li> <li>• scarsa e lacunosa</li> <li>• accettabile nei contenuti ma lenta</li> <li>• difficoltosa nella coerenza</li> <li>• difficoltosa nella coesione</li> <li>• difficoltosa a livello grammaticale e sintattico</li> <li>• uso della punteggiatura adeguato</li> <li>• uso della punteggiatura non adeguato</li> </ul>

<b>Comprensione orale:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• coglie le informazioni essenziali ed è in grado di rielaborarle</li> <li>• coglie le informazioni essenziali ma fatica a rielaborarle</li> <li>• deve essere guidato nel cogliere le informazioni essenziali</li> <li>• deficitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• coglie le informazioni essenziali ed è in grado di rielaborarle</li> <li>• coglie le informazioni essenziali ma fatica a rielaborarle</li> <li>• deve essere guidato nel cogliere le informazioni essenziali</li> <li>• deficitaria</li> </ul>
<b>Comprensione del testo scritto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• completa e analitica</li> <li>• coglie le informazioni essenziali implicite ed esplicite per la comprensione globale del testo</li> <li>• coglie le informazioni essenziali implicite ed esplicite per la comprensione globale del testo solo se guidato</li> <li>• coglie solo le informazioni esplicite</li> <li>• coglie in modo frammentario le informazioni</li> <li>• deficitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• completa e analitica</li> <li>• coglie le informazioni essenziali implicite ed esplicite per la comprensione globale del testo</li> <li>• coglie le informazioni essenziali implicite ed esplicite per la comprensione globale del testo solo se guidato</li> <li>• coglie solo le informazioni esplicite</li> <li>• coglie in modo frammentario le informazioni</li> <li>• deficitaria</li> </ul>

<b>Capacità di espressione verbale:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• si esprime in modo coerente</li> <li>• si esprime in modo coerente solo se guidato</li> <li>• si esprime in modo confuso</li> <li>• fatica ad esprimere le informazioni acquisite</li> <li>• difficoltà di accesso lessicale</li> <li>• deficitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• si esprime in modo coerente</li> <li>• si esprime in modo coerente solo se guidato</li> <li>• si esprime in modo confuso</li> <li>• fatica ad esprimere le informazioni acquisite</li> <li>• difficoltà di accesso lessicale</li> <li>• deficitaria</li> </ul>
<b>Operazioni logiche causa effetto:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• è capace in autonomia di prevedere risultati di operazioni complesse</li> <li>• è capace di prevedere, se guidato, risultati di operazioni complesse</li> <li>• non è capace di prevedere risultati di operazioni complesse</li> <li>• è in grado di cogliere in autonomia i nessi di causa/effetto in situazioni concrete</li> <li>• è in grado di cogliere i nessi di causa/effetto in situazioni concrete se guidato</li> <li>• è in grado di collocare in autonomia informazioni nello spazio e nel tempo</li> <li>• è in grado di collocare informazioni nello spazio e nel tempo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguata</li> <li>• non adeguata</li> <li>• è capace in autonomia di prevedere risultati di operazioni complesse</li> <li>• è capace di prevedere, se guidato, risultati di operazioni complesse</li> <li>• non è capace di prevedere risultati di operazioni complesse</li> <li>• è in grado di cogliere in autonomia i nessi di causa/effetto in situazioni concrete</li> <li>• è in grado di cogliere i nessi di causa/effetto in situazioni concrete se guidato</li> <li>• è in grado di collocare in autonomia informazioni nello spazio e nel tempo</li> <li>• è in grado di collocare informazioni nello spazio e nel tempo se guidato</li> </ul>

<b>Abilità matematiche:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguate</li> <li>• non adeguate</li> <li>• difficoltose nell'applicazione delle procedure</li> <li>• difficoltose nel leggere e scrivere i numeri, carenti negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità</li> <li>• difficoltose nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)</li> <li>• scarse nelle conoscenze e/o carenti nella memorizzazione (tabelline e fatti numerici)</li> <li>• difficoltose nella memorizzazione di formule, teoremi, algoritmi</li> <li>• difficoltose nella comprensione del testo di un problema</li> <li>• difficoltose nel problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguate</li> <li>• non adeguate</li> <li>• difficoltose nell'applicazione delle procedure</li> <li>• difficoltose nel leggere e scrivere i numeri, carenti negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità</li> <li>• difficoltose nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)</li> <li>• scarse nelle conoscenze e/o carenti nella memorizzazione (tabelline e fatti numerici)</li> <li>• difficoltose nella memorizzazione di formule, teoremi, algoritmi</li> <li>• difficoltose nella comprensione del testo di un problema</li> <li>• difficoltose nel problem solving</li> </ul>
<b>Altre osservazioni:</b>		

### 3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Osservazioni dei docenti	Rilevazioni tratte dalla diagnosi
<b>Nel corso dell'attività didattica presenta:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di selezionare tra gli stimoli visivi, uditivi, propriocettivi e tattili (attenzione selettiva)</li> <li>• capacità di concentrarsi su due o più compiti contemporaneamente (attenzione divisa)</li> <li>• capacità di eseguire il compito per il tempo necessario alla sua completa esecuzione (attenzione sostenuta)</li> <li>• faticabilità e lentezza nei tempi di recupero</li> <li>• memoria sensoriale</li> <li>• memoria a breve termine</li> <li>• memoria a lungo termine</li> <li>• capacità di immagazzinare delle informazioni rendendole disponibili all'elaborazione mentale per un breve periodo di tempo e durante l'esecuzione di compiti cognitivi (memoria di lavoro)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di selezionare tra gli stimoli visivi, uditivi, propriocettivi e tattili (attenzione selettiva)</li> <li>• capacità di concentrarsi su due o più compiti contemporaneamente (attenzione divisa)</li> <li>• capacità di eseguire il compito per il tempo necessario alla sua completa esecuzione (attenzione sostenuta)</li> <li>• faticabilità e lentezza nei tempi di recupero</li> <li>• memoria sensoriale</li> <li>• memoria a breve termine</li> <li>• memoria a lungo termine</li> <li>• capacità di immagazzinare delle informazioni rendendole disponibili all'elaborazione mentale per un breve periodo di tempo e durante l'esecuzione di compiti cognitivi (memoria di lavoro)</li> </ul>
<b>Applicazione delle conoscenze:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti solo se guidato</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di applicare con sicurezza regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti solo se guidato</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici solo se guidato</li> <li>• non è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici</li> <li>• applica in modo meccanico e incerto regole e procedimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non è in grado di trasferire correttamente in altri contesti regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di applicare con sicurezza regole e procedimenti</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti solo se guidato</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici</li> <li>• è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici solo se guidato</li> <li>• non è in grado di applicare regole e procedimenti in contesti semplici</li> <li>• applica in modo meccanico e incerto regole e procedimenti</li> </ul>
<b>Il metodo di studio è:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• efficace</li> <li>• non efficace</li> <li>• soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico</li> <li>• mnemonico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• efficace</li> <li>• non efficace</li> <li>• soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico</li> <li>• mnemonico</li> </ul>
<b>Strategie e strumenti utilizzati nello studio a scuola:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente</li> <li>• utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori)</li> <li>• elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale</li> <li>• non è in grado di utilizzare strumenti in modo autonomo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente</li> <li>• utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori)</li> <li>• elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale</li> <li>• non è in grado di utilizzare strumenti in modo autonomo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è passivo nei confronti di qualsiasi tipo di aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è passivo nei confronti di qualsiasi tipo di aiuto</li> </ul>
<b>Autonomia di lavoro:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa portare a termine il lavoro assegnato nei tempi e nelle modalità stabilite</li> <li>• non sa portare a termine il lavoro assegnato nei tempi e nelle modalità stabilite</li> <li>• porta a termine il lavoro assegnato se sollecitato dall'adulto</li> <li>• porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dall'insegnante</li> <li>• è in grado di organizzare il materiale necessario all'avvio di un'attività</li> <li>• è in grado di organizzare il materiale necessario all'avvio di un'attività solo se guidato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa portare a termine il lavoro assegnato nei tempi e nelle modalità stabilite</li> <li>• non sa portare a termine il lavoro assegnato nei tempi e nelle modalità stabilite</li> <li>• porta a termine il lavoro assegnato se sollecitato dall'adulto</li> <li>• porta a termine il lavoro assegnato solo se guidato dall'insegnante</li> <li>• è in grado di organizzare il materiale necessario all'avvio di un'attività</li> <li>• è in grado di organizzare il materiale necessario all'avvio di un'attività solo se guidato</li> </ul>
<b>Altre osservazioni:</b>		

#### 4. SOCIALIZZAZIONE

- È integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe
- Ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe
- Collabora con il gruppo classe solo se stimolato
- Si isola dal gruppo classe
- È isolato dal gruppo classe
- È oppositivo rispetto all'adulto e ai compagni
- È provocatorio rispetto all'adulto e ai compagni

## 5. ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI A SCUOLA

<b>Strumenti compensativi e misure dispensative:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accetta consapevolmente strumenti/misure concordate nel PDP</li> <li>• accetta parzialmente strumenti/misure concordate nel PDP</li> <li>• non accetta parzialmente strumenti/misure concordate nel PDP</li> <li>• utilizza strumenti/misure concordate nel PDP</li> </ul>
<b>Regolarità frequenza scolastica:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenta regolarmente</li> <li>• non frequenta regolarmente</li> <li>• frequenta in maniera discontinua</li> <li>• si assenta spesso in determinate occasioni (interrogazioni, gite scolastiche)</li> </ul>
<b>Accettazione e rispetto delle regole:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accetta e rispetta le regole previste per il gruppo classe</li> <li>• non accetta e non rispetta le regole previste per il gruppo classe</li> <li>• manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco</li> <li>• disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni...)</li> <li>• si fa distrarre dai compagni</li> <li>• non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore</li> <li>• fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore</li> <li>• non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche</li> <li>• ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche, propri e della scuola</li> </ul>
<b>Rispetto degli impegni:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta gli impegni previsti</li> <li>• non rispetta gli impegni previsti</li> <li>• non svolge regolarmente i compiti a casa</li> </ul>
<b>Altre osservazioni:</b>	



## SEZIONE B2 – OSSERVAZIONI SUL CONTESTO

### 1. CONTESTO CLASSE

<b>Informazioni generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero dei docenti che compongono il Team:</li> <li>• Numero di altre figure educative presenti:</li> </ul>
<b>Altre osservazioni:</b>	

### 2. CONTESTO EXTRA-SCOLASTICO

(da compilare facendo riferimento al questionario per le famiglie)

<b>Supporti extrascolastici e attività extrascolastiche:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenta centri pomeridiani di supporto allo studio</li> <li>• presenza di altre figure di supporto allo studio</li> <li>• frequenta attività sportive/ludico-creative</li> </ul>
<b>Caratteristiche del processo di apprendimento riscontrate a casa:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ha scarsa capacità di concentrazione prolungata</li> <li>• mostra facile stancabilità e lentezza</li> <li>• fa confusione nel riconoscere nomi e date</li> <li>• ha difficoltà a ricordare e utilizzare termini specifici delle discipline</li> <li>• ha difficoltà nel memorizzare: formule, sequenze e procedure, forme e regole grammaticali italiane e straniere</li> <li>• ha difficoltà a comprendere testi scritti</li> <li>• ha difficoltà nella comprensione e nella scrittura dei testi</li> <li>• ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati e argomenti)</li> <li>• ha difficoltà nelle lingue straniere (comprensione, lettura, scrittura)</li> </ul>

<b>Autonomia e motivazione nello svolgimento dei compiti a casa:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è autonomo/a</li> <li>• ricorre all'aiuto di un tutor</li> <li>• ricorre all'aiuto di un genitore</li> <li>• ricorre all'aiuto di un compagno</li> </ul>
	Grado di autonomia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• insufficiente</li> <li>• scarso</li> <li>• buono</li> <li>• ottimo</li> </ul>
	È motivato al lavoro scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• molto</li> <li>• abbastanza</li> <li>• poco</li> <li>• per nulla</li> </ul>
<b>Strumenti utilizzati nello studio a casa:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo</li> <li>• libri di testo in formato digitale</li> <li>• strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)</li> <li>• programmi per realizzare mappe, grafici, presentazioni in power point</li> <li>• sintesi vocale</li> <li>• testi semplificati e/o ridotti</li> <li>• fotocopie</li> <li>• schemi e mappe</li> <li>• appunti scritti sul pc</li> <li>• materiale multimediale (video, simulazioni,...)</li> <li>• testi con immagini</li> </ul>
<b>Strategie utilizzate nello studio a casa:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente</li> <li>• utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)</li> <li>• elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale...</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature...)</li> <li>• si documenta su argomenti di studio: consultando internet, video, film</li> </ul>
<b>Punti di forza/debolezza:</b>	
<b>ALTRO (es. informazioni da altri soggetti o suggerimenti):</b>	

## SEZIONE C – INTERVENTI METODOLOGICI E DIDATTICI

### 1. STRUMENTI COMPENSATIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Scrittura nel carattere stampato maiuscolo (o allografo preferito dall'alunno)
- Programmi di video scrittura con correttore ortografico e tecnologia di sintesi vocale
- Pc, tablet, software
- Strumenti didattici per il calcolo (linea dei numeri, griglie e guida per calcolo in colonna, tavola pitagorica, formulari, calcolatrici, foglio di calcolo Excel,...)
- Schemi, tabelle, mappe, diagrammi....
- Dizionari digitali
- Tempi aggiuntivi nell'esecuzione di esercizi e/o verifiche
- Adeguamento della quantità dei compiti a casa e/o delle pagine da studiare

### 2. MISURE DISPENSATIVE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE- SCEGLIERE LE VOCI

- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- Dispensa dall'uso del corsivo
- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti (classe IV e V)
- Dispensa dal ricopiare compiti, testi e problemi dalla lavagna
- Dispensa dallo studio mnemonico
- Dispensa dalle prove a tempo

### 3. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- Prove scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
- Prove orali compensative
- Facilitare la decodifica della consegna del testo
- Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio
- Introdurre l'utilizzo del PC, tablet e/o software di supporto
- Predisporre tempi più lunghi (per le prove INVALSI son previsti 15')
- Programmare verifiche e interrogazioni
- Evitare la sovrapposizione di verifiche e interrogazioni lo stesso giorno in materie diverse
- Usare mediatori e strumenti compensativi nelle prove scritte e orali
- Prevedere riduzioni, adattamenti e modifiche degli esercizi per quantità e non per contenuti
- Prevedere la possibilità di lettore di supporto (sintesi vocale o docente)
- Valorizzare il contenuto e non la modalità d'espressione e/o d'esposizione (correttezza ortografica e sintattica, discorso articolato e frasi semplici,...)

### 4. INTERVENTI METODOLOGICI, MISURE DISPENSATIVE E/O STRUMENTI COMPENSATIVI RIFERITI A SINGOLE AREE O DISCIPLINE

Area o disciplina	Misure previste
Area linguistica:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo del mezzo fono-sillabico o puramente sillabico per l'acquisizione della letto-scrittura</li> <li>• evitare il metodo globale</li> <li>• potenziamento delle attività fonologiche</li> <li>• dispensa dal ricopiare compiti, testi e problemi dalla lavagna</li> <li>• adeguamento delle attività di lingua straniera (studio del lessico dal punto di vista orale,...)</li> <li>• dispensa dallo studio della lingua inglese in forma scritta</li> </ul>

<b>Area del numero e del calcolo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo di strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica</li> <li>• promozione dell'uso di strategie di calcolo a mente nella quotidianità (attenzione alle cadute della memoria di lavoro...)</li> <li>• valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi (utilizzo della calcolatrice)</li> </ul>
---------------------------------------	--

## **D - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA (DPR 235/2007 21 NOVEMBRE 2007, N. 235)**

### **PREMESSA**

Le parti coinvolte si impegnano ad attuare quanto concordato e sottoscritto nel presente documento per garantire il successo formativo dell'alunno/a.

#### **L'alunno/a si impegna a:**

- partecipare attivamente alle proposte dei docenti nel contesto scolastico;
- adottare gli strumenti e le strategie concordate, sia a scuola che a casa;
- svolgere regolarmente le attività assegnate per casa;
- consultare giornalmente il diario/RE;
- comunicare alla famiglia e/o ai docenti eventuali osservazioni o proposte su quanto previsto dal PDP.

#### **La scuola garantisce:**

- l'osservanza di misure/strumenti/strategie concordate;
- l'utilizzo quotidiano e regolare del RE per comunicare attività svolte, programmazione di verifiche e compiti assegnati;
- un dialogo costante con la famiglia (e/o con eventuali altre figure coinvolte) per periodiche verifiche sull'efficacia del PDP;
- la promozione di eventuali reti con varie figure/enti/centri coinvolti.

#### **La famiglia si impegna a:**

- promuovere l'utilizzo di strumenti e strategie concordate con i docenti;
- sostenere il/la figlio/a nello studio domestico, con l'eventuale supporto di figure esterne;
- favorire la partecipazione del/della figlio/a alle attività programmate dalla Scuola;

- fornire tempestivamente ai docenti eventuali nuove informazioni ritenute utili per una valida azione formativa ed educativa;
- valorizzare la rete di interventi educativi predisposti.

## DICHIARAZIONE DELLA FAMIGLIA

I sottoscritti ..... e ....., genitori dell'alunno/a ....., frequentante la classe..... sezione..... del plesso....., apponendo la firma sul presente Piano Didattico Personalizzato,

## DICHIARANO

di essere a conoscenza:

- del fatto che l'attuazione del presente PDP comporti comunque per il/la proprio/a figlio/a in situazione di BES la necessità del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge/singola disciplina:
- dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuato dall'Istituto (art. 13 D. L.vo 196/2003 e art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 GDPR).

***Data approvazione Consiglio Interclasse***

***Data condivisione con genitore***

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art.316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

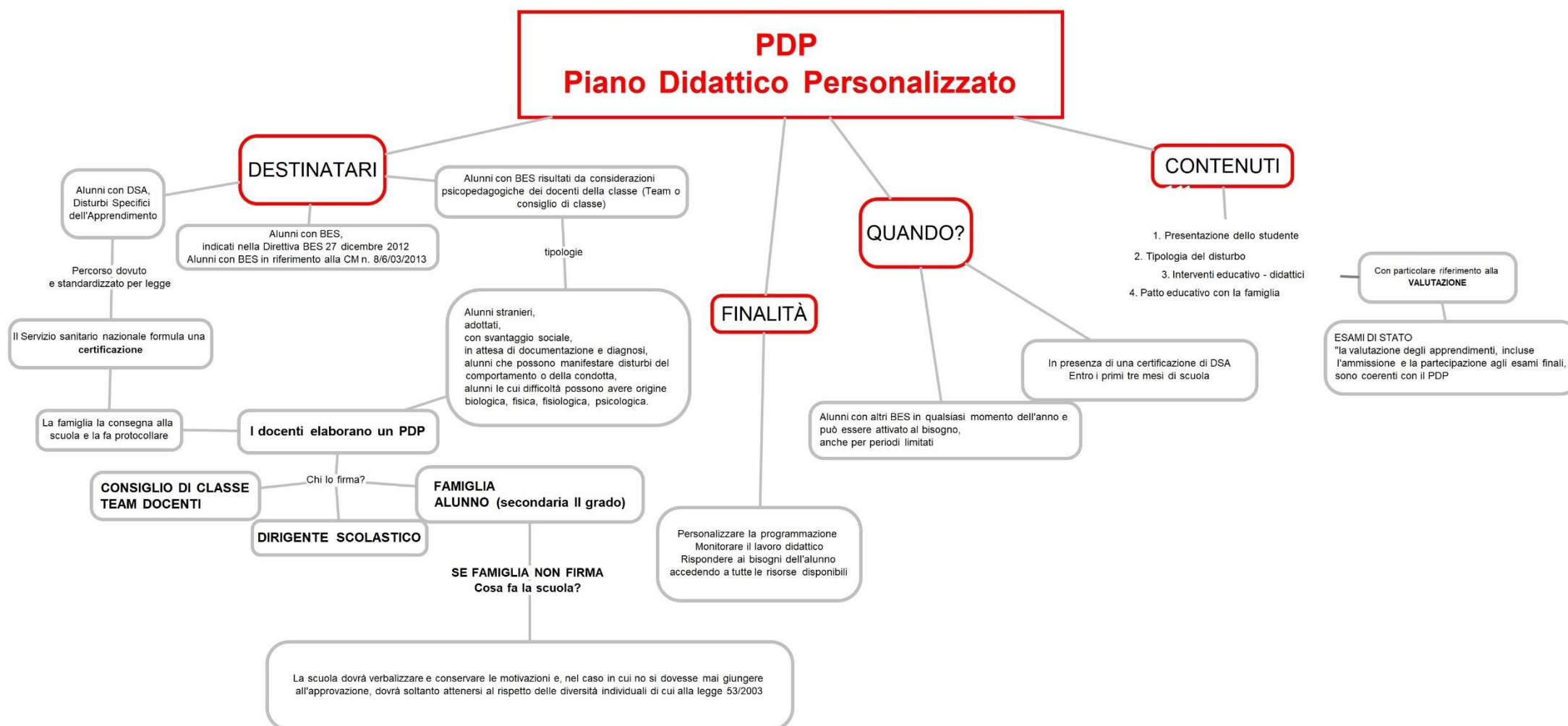
Firme congiunte di entrambi i genitori esercenti la patria potestà/affidatari/tutori

(firma unica in caso di esistenza di un solo genitore esercente la patria potestà /affidatari/ tutore)

Coordinatore del Consiglio Interclasse

Dirigente Scolastico

## ALLEGATO 1 – MAPPA



## ALLEGATO 2

# STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE, MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE, STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Strumenti compensativi, misure dispensative e interventi di individualizzazione, modalità di verifica e valutazione, strategie metodologiche e didattiche

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

**Gli strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno/a o allo/a studente/studentessa di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi;
- sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno/a o lo/la studente/studentessa con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni/e e studenti/studentesse con DSA.



Strumenti compensativi, misure dispensative e interventi di individualizzazione, modalità di verifica e valutazione, strategie metodologiche e didattiche

**Le misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno/a o allo/alla studente/studentessa di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un/una alunno/a con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. D'altra parte, consentire all'alunno/a o allo/alla studente/studentessa con DSA di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova, o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto, trova la sua ragion d'essere nel fatto che il disturbo li impegna per più tempo dei propri compagni nella fase di decodifica degli items della prova. A questo riguardo, gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, tenendo conto degli indici di prestazione dell'allievo, in che misura la specifica difficoltà lo penalizzi di fronte ai compagni e di calibrare di conseguenza un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro. In assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo.

**L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli/delle alunni/e e degli/delle studenti/studentesse con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno/a o dello/della studente/studentessa in questione. (Linee guida DSA, 2011)**

Si deve sempre tenere presente che in sede di Esame di Stato le misure dispensative non sono applicabili e pertanto deve sempre essere fatta un'attenta riflessione nella loro adozione.

**ELENCO MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE DA  
CONSIDERARE  
(ALCUNE SONO GIÀ PRESENTI NEL MODELLO – ALTRE POSSONO  
ESSERE VALUTATE SE SUGGERITE DALLO SPECIALISTA O RITENUTE  
UTILI/NECESSARIE DAI DOCENTI – ALTRE POSSONO ESSERE  
VALUTATE SE FUNZIONALI A SPECIFICHE SITUAZIONI)**

STRUMENTI COMPENSATIVI / MISURE DISPENSATIVE
Limitare o evitare la lettura ad alta voce
Fornire la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, le consegne degli esercizi anche durante le verifiche
Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
Consentire un tempo maggiore per gli elaborati
Utilizzare carattere del testo delle verifiche ingrandito (preferibilmente ARIAL 12-14)
Dispensare dal prendere appunti
Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche
Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente ARIAL 12-14)
Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)
Far utilizzare la calcolatrice
Evitare la copiatura dalla lavagna
Evitare la lettura/scrittura delle note musicali
Far utilizzare vocabolari elettronici
Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze / lessico / poesie / dialoghi / formule
Dispensare dalle prove / verifiche a tempo
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
Favorire il linguaggio iconico
Evitare l'approccio globale
Prediligere il metodo fonologico, ortografico, lessicale
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo
Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni
Concordare un carico di lavoro domestico personalizzato
Utilizzo mediatori didattici (schemi ,formulari, tabelle, mappe, glossari) sia in verifica che durante le lezioni
Ripetere le consegne
Fornire fotocopie adattate per tipologia di carattere e spaziatura
Incentivare/avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico
Nell'analisi: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità

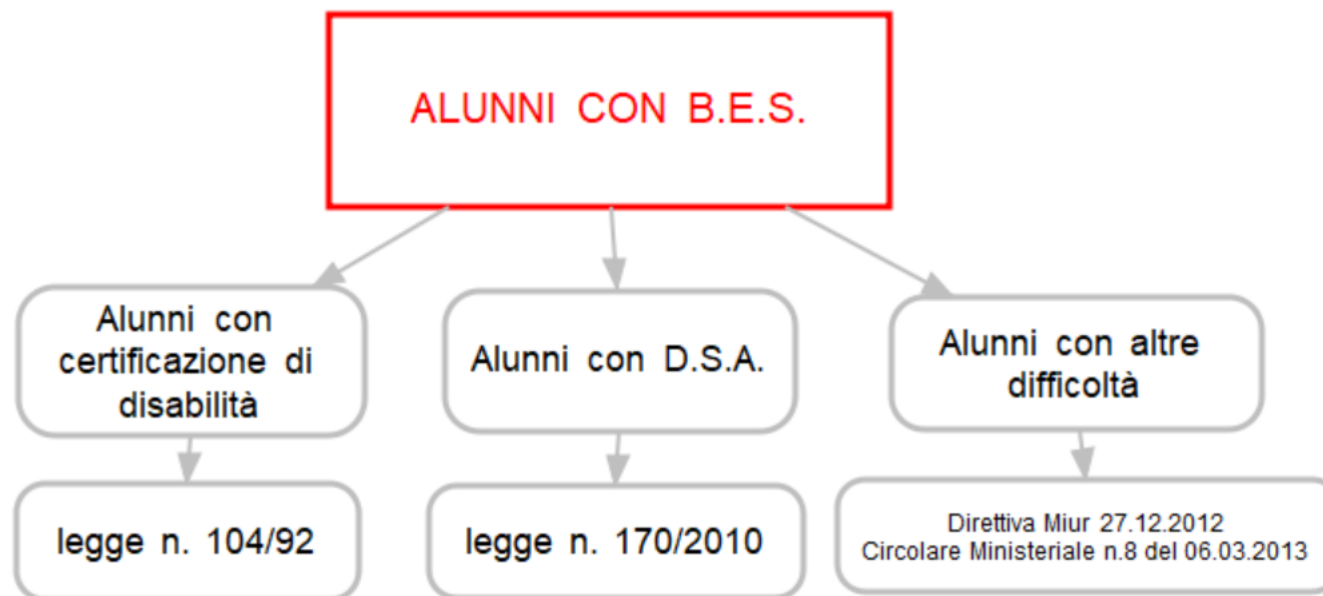
Fornire l'articolazione della struttura del testo (nominazione) nelle produzioni scritte e nella comprensione del testo
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse
Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono
Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle lingue
Favorire l'apprendimento orale
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti
Curare la pianificazione della produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori
Accettare una traduzione fornita "a senso"
Controllare direttamente / indirettamente la gestione delle comunicazioni sul diario e/o libretto personale

<b>MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni
Concordare interrogazioni orali programmate, senza spostare le date
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)
Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte (scelta multipla, V o F, domande aperte...)
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo in matematica)
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale
Utilizzare la compensazione orale delle verifiche scritte insufficienti
Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo
Evitare nelle domande e le risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione
Proporre verifiche graduate
Evitare di spostare le date delle verifiche
Fornire la possibilità di prove su supporto informatico
Curare l'aspetto "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi
Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali nella valutazione delle tavole, nell'utilizzo degli strumenti da disegno e nell'apprendimento dello strumento musicale
Consentire la consultazione di mappe e/o schemi nelle interrogazioni/verifiche
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica

## ALLEGATO 3 – FAQ PER I DOCENTI

### Chi sono gli alunni con BES e qual è la normativa a cui si fa riferimento?

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (d'ora in poi BES) sono suddivisi in tre categorie. In mappa si trova la suddivisione e la normativa di riferimento.



### Cosa deve fare la famiglia dopo aver ricevuto una diagnosi / certificazione?

La famiglia deve consegnare certificazione o diagnosi alla scuola nelle figure di riferimento del Dirigente Scolastico o del personale della segreteria. (D.M. n.5669 del 2011)

### Cosa succede a scuola dopo la ricezione di una diagnosi?

La segreteria acquisisce e protocolla il documento, informa il/la coordinatore/coordinatrice o il/la referente della nuova diagnosi depositata. Si attiva la procedura per la stesura del PDP. La certificazione viene conservata in segreteria dove i docenti possono consultarlo. L'insegnante in nessun caso può acquisire il documento direttamente dalla famiglia.

### **Quando un bambino smette di essere considerato alunno/a con BES?**

Per l'alunno/a con disturbi specifici dell'apprendimento la certificazione ha validità per tutto il corso di studi. (Consensus Conference) Alcuni specialisti considerano importante ripetere la valutazione ad ogni passaggio di grado o a seguito di modifiche importanti.

Per l'alunno/a con altre difficoltà non certificate l'attivazione di un PDP rimane in capo al consiglio di classe "come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti". (DM 2012)

Ogni alunno/a in difficoltà ha diritto ad una risposta accogliente da parte dei docenti: nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si specifica che "è **compito doveroso dei Consigli di classe** indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni." (C.M. 6 marzo 2013, n.8)

### **Cos'è un PDP?**

Il PDP o piano didattico personalizzato è un documento redatto dal consiglio di sezione / classe per ogni alunno/a con bisogno educativo speciale non riconducibile alla legge 104/92 (per cui è prevista la redazione del PEI).

All'interno di questo strumento sono raccolti i dati relativi alla situazione dell'alunno/a: dati anagrafici, tipologia di disturbo, attività didattiche individualizzate e/o personalizzate, strumenti compensativi e misure dispensative adottate, forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il documento deve essere condiviso con la famiglia, che riceve copia del documento finale.

### **Chi compila il PDP?**

Il PDP deve essere compilato collegialmente dagli insegnanti del consiglio di classe o di sezione. Tutti i docenti sono legalmente responsabili delle misure che intendono attivare per l'alunno/a con BES.

È prevista la collaborazione della famiglia, la quale comunica alla scuola le informazioni che ritiene possano essere utili. (DM 2011)

La responsabilità di compilazione del PDP è di **tutti i docenti** del team e/o del consiglio di classe.

Il coordinatore detiene tutti i documenti compilati da ogni docente.

### **Qual è il compito di ogni singolo docente?**

Il singolo docente, oltre a compilare la parte di PDP predisposta per le proprie materie, sceglie ed utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative concordati con la famiglia e con l'alunno/a in base alla sua capacità di autodeterminazione. Inoltre, il docente valuta l'alunno/a secondo le modalità condivise e predisposte, modulando gli obiettivi non sulla quantità dei contenuti, ma sulla qualità dell'apprendimento. In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione (verifica progetto indipote(dn)S);
- mette in atto strategie di potenziamento e recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;

- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto. (Linee guida DSA, 2011)

### **Quando vengono effettuate le osservazioni?**

Le osservazioni sono da effettuare ripetutamente nel corso dell'anno scolastico.

### **Quando si compila il PDP?**

Il PDP per DSA viene compilato entro 60 giorni dalla consegna della certificazione a scuola, di solito entro il primo trimestre dell'anno scolastico di riferimento.

Nel caso in cui la certificazione venga presentata in corso d'anno, il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali.

Il PDP per altri BES viene compilato dopo la rilevazione del bisogno stesso (si può compilare in qualsiasi momento dell'anno, all'insorgenza del bisogno educativo speciale individuato dal consiglio di classe e/o di sezione).

### **Il PDP va aggiornato? Quando?**

Tutti gli interventi didattici contenuti nel PDP devono essere documentati e sottoposti periodicamente a monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi, a tal fine si consiglia di ripetere le osservazioni dell'alunno/a periodicamente nel corso dell'anno scolastico. (L. 170/2010) Il PDP può essere modificato in itinere all'evolversi delle necessità degli/delle alunni/e e/o degli/delle studenti/studentesse.

### **Chi firma il PDP?**

Il PDP è uno strumento condiviso dall'intero team/consiglio di classe con la famiglia e, se maggiorenne, con lo stesso/a alunno/a. La scuola conserva la copia autentica del documento e ne consegna una alla famiglia con cui l'ha precedentemente condivisa.

Alla scuola secondaria di II grado è consigliabile condividere e rendere partecipe anche lo/la studente/studentessa delle scelte e delle consuetudini da mettere in atto in aula.

### **Cosa sono gli strumenti compensativi per gli alunni con BES?**

Gli strumenti compensativi "sollevano l'alunno/a o lo/la studente/studentessa con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo." (Linee Guida DSA)

“Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. (...) Tali strumenti sollevano l'alunno/a o lo/la studente/studentessa con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo”. DM 2011

### **Cosa sono le misure dispensative per gli alunni con BES?**

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno/a o lo/la studente/studentessa di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. DM 2011

### **La dispensa dallo scritto di lingua straniera comporta poi un diploma diverso?**

No, la sola dispensa dalla prova scritta non porta a diversificazioni dell'attestazione finale in nessun caso.

### **Qual è la differenza tra esonero e dispensa della lingua straniera?**

La dispensa concerne unicamente le prestazioni in forma scritta, mentre l'esonero riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso. *Per l'alunno/a la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione dell'esame di stato stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.*

Nella scuola secondaria di II grado l'esonero dalla lingua straniera porta ad un *percorso didattico personalizzato*.

### **È possibile esonerare completamente uno/una studente/studentessa dall'insegnamento della lingua straniera?**

In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultati dal certificato diagnostico, l'alunno/a su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. (DLgs. 62/2017) . In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo.

### **Cosa significa didattica personalizzata o individualizzata?**

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno/a per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze.

La didattica personalizzata calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe considerando le differenze individuali. (L. 170/2010)

### **Quali modifiche prevede la valutazione per gli alunni con BES?**

Per le alunne e gli alunni con DSA, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti della classe e/o del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi del PDP.

I docenti di lingue straniere terranno conto, nelle prestazioni attese e nelle modalità di insegnamento, della corrispondenza fra come una lingua si scrive e come si legge. (Linee guida MIUR DSA)

### **Durante le prove INVALSI cosa succede agli alunni con BES?**

In ogni caso si fa riferimento al PDP.

Per gli alunni con DSA è previsto il regolare svolgimento delle prove INVALSI, con la possibilità di utilizzo degli strumenti compensativi che sono in uso durante l'anno scolastico. È prevista quindi la possibilità di fruire di un tempo aggiuntivo di 15 minuti.

Per gli studenti con altri bisogni educativi speciali (no alunni con disabilità, no alunni con DSA) è prevista la somministrazione delle prove INVALSI con l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP. Nel caso in cui non sia stato previsto un PDP, non è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi.

**È importante controllare di anno in anno le modifiche alla nota ministeriale di riferimento.**

(Controllare sul sito del MIM la nota sullo svolgimento delle prove INVALSI)

### **Le prove INVALSI sono requisito di ammissione all'esame di stato?**

Secondo la Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI, lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito di ammissione per la prova d'esame di stato, ma non concorre alla valutazione della stessa. (Controllare sul sito del MIM la nota sullo svolgimento delle prove INVALSI)

Consultare comunque circolari INVALSI relative all'anno di svolgimento della prova.

### **Cosa succede agli esami finali per la conclusione del primo ciclo di studi (III secondaria di primo grado)?**

*Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

*Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. (art. 11 DL 62/2017)*

*Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.*

*In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. (art. 11 DL 62/2017)*

*Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (art. 11 DL 62/2017)*



**Cosa succede per gli esami finali per la conclusione del secondo ciclo di studi (esame di stato)?**

Entro il 15 maggio di ogni anno il consiglio di classe elabora il “Documento del consiglio di classe” (art. 10 O.M. n. 45/2023) in cui esplicita ogni “elemento che il consiglio ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame”. Durante la prova d’esame i candidati hanno a disposizione tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzate nel corso dell’anno scolastico e specificati nel PDP. Se previsto dal documento del 15 maggio i candidati possono sostenere prove orali sostitutive delle prove scritte.

Al documento si allega una copia dei PDP degli alunni con BES che dovranno sostenere l’esame stesso.

**Cosa succede se lo/la studente/studentessa con DSA ha richiesto la dispensa dalle prove scritte ordinarie della lingua straniera (esame di stato)?**

Lo/la studente/studentessa con percorso ordinario, per cui è prevista la sola dispensa dalla lingua straniera, nel caso in cui la seconda prova verta su questa disciplina, sosterrà una prova orale sostitutiva della prova scritta.

*Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua inglese. (art. 20 c. 12 DL 62/2017)*

“Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma (art. 25 c. 5) conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.” (art. 25 c. 5 O.M. 43/2023)

**Cosa succede se lo/la studente/studentessa con DSA ha richiesto l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera (esame di stato)?**

*In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultati dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. (art. 20 c. 13 DL 62/2017)*

**Nel diploma degli studenti con DSA (o con BES) viene citata qualche differenza?**

Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

**Cosa succede all'esame di stato in caso di bisogno educativo speciale formalmente individuato dal consiglio di classe?**

Per gli studenti con BES identificato dal consiglio di classe, sarà quest'ultimo a trasmettere alla commissione d'esame l'eventuale PDP predisposto durante l'anno scolastico.

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o funzionali allo svolgimento dell'esame.

**Nel diploma degli studenti con altro BES viene citata qualche differenza?**

Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

**Come strutturare un testo perché sia facilitata la lettura per un alunno/a con DSA?**

Si consiglia di impostare un carattere più grande, ad alta leggibilità, spaziatura diversa del testo e/o interlinea, allineamento a sinistra (non giustificato).

**Cosa significa preparare una prova scritta accessibile, breve, strutturata e scalare?**

La prova scritta andrebbe impostata con:

- stile grafico accessibile (font consigliati: Easyreading, Arial o Verdana, 12/14),
- interlinea doppia
- carattere che più facilita l'alunno/a nella lettura (maiuscolo, maiuscoletto...)
- esercizi a complessità crescente (dal più facile al più difficile)
- suddivisione di una consegna per ogni esercizio (attenzione all'affaticabilità della memoria di lavoro)
- esposizione dell'esempio all'inizio dell'esercizio
- alternanza di domande aperte o chiuse in base alle caratteristiche attentive e linguistiche dell'alunno/a .

Nelle verifiche di comprensione del testo:

- lunghezza del brano ridotto anche se disciplinarmente significativo
- riferimento alla riga (o paragrafo) del testo in relazione alla domanda

**Cosa sono i mediatori didattici?**

Il mediatore didattico è quell'oggetto, soggetto o attività che facilita l'attivazione dell'attenzione e dell'interesse dell'alunno/a nel processo di apprendimento. Un esempio può essere la presentazione di una lezione tramite indicatori testuali che siano organizzatori anticipati dell'argomento e che raccolgano l'attenzione dell'alunno/a durante la spiegazione.

**Cos'è l'apprendimento cooperativo?**

L'apprendimento cooperativo, o cooperative learning, basa le attività di insegnamento/apprendimento sull'interazione sociale e sul lavoro di gruppo. In questa prospettiva è il gruppo stesso la risorsa per le attività di apprendimento, che avvengono attraverso scambio di conoscenze e competenze.

**Qual è la differenza tra mappe mentali e mappe concettuali?**

Le mappe sono strumenti grafici per rappresentare concetti. Si suddividono in mappe mentali e mappe concettuali.

Le mappe mentali hanno un'impostazione molto personale e creativa, di solito non seguono un'organizzazione.

Le mappe concettuali sono una rappresentazione grafica, di solito gerarchicamente strutturata, di un concetto teorico. All'interno della mappa si possono sviluppare collegamenti e approfondimenti.

**Perché le mappe sono utili nello studio?**

L'utilizzo delle mappe permette la presentazione dei concetti in modo grafico facilitando l'apprendimento, tramite il canale visivo non verbale, e il recupero dei concetti studiati.

**Cosa sono gli stili d'apprendimento?**

“Lo stile d'apprendimento è l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni” (Mariani, 2000)